

LA CASA DEL TURISMO NAUTICO È IN TOSCANA

La rete diffusa delle infrastrutture destinate al turismo da diporto si articola in Toscana in oltre sessanta scali tra porti, approdi e punti di ormeggio. Il censimento condotto dalla Direzione Marittima di Livorno, che correda il Quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti della Toscana", rileva, nel novembre 2005, un totale di 19.016 concessioni demaniali finalizzate alla nautica da diporto; se si aggiungono i punti di ormeggio localizzati negli ambiti fluviali, la disponibilità complessiva si spinge oltre i 20.000 posti barca. Sono trascorsi più di dieci anni da allora, pertanto è possibile che tale cifra, seppur considerevole, abbia subito delle variazioni, ma si tratta certamente di numeri importanti, che fanno della Toscana una delle regioni italiane con una rilevante capacità di accoglienza del turismo nautico, dietro alle capofila Liguria,

Sardegna e Sicilia. Numeri che hanno fatto capire ai Comuni affacciati sul Tirreno l'importanza della filiera della nautica, un sistema che racchiude in sé attività produttive, servizi accessori, innovazione tecnologica, formazione e "cultura del mare" - e che vale quasi per intero il 9% del PIL che l'economia del mare rappresenta per la regione. Mentre è atteso per i prossimi mesi un Masterplan più aggiornato con dati che facciano capire meglio le reali potenzialità dell'attuale bacino di utenza, la Toscana si conferma senza ombra di dubbio una terra con un'elevata capacità ricettiva per il turismo nautico. Nelle pagine che seguono ripercorriamo idealmente la nostra bellissima (e diversissima) costa. Dall'Apuania scendendo lungo la Versilia, Marina di Pisa, la provincia di Livorno con le sue isole, fino ad arrivare in Maremma, terra ricca di natura e porti, con un arcipelago tutto da scoprire: questa guida vuole essere un punto di riferimento non solo per i naviganti ma anche per i semplici cittadini e i turisti, siano essi autoctoni o provenienti da più lontano. Un piccolo vademecum utile a localizzare i servizi offerti dai vari approdi che si dipanano da nord a sud della nostra costa. Le ricchezze di questi posti passano dalla qualità dei servizi offerti, che spaziano dalla storia che ognuno di questi luoghi magici racconta, alla musica, la cucina e lo sport, da sempre pilastri del nostro territorio e richiamo turistico di elevata portata. Alla tradizione i nostri approdi stanno affiancando un adeguato sviluppo tecnologico che permetterà alle strutture di essere più moderne e versatili. Ultimamente alcuni porti toscani si stanno ad esempio attrezzando per garantire il pieno accesso alle proprie strutture ai diportisti disabili. Un modo per garantire a tutti il divertimento unico che l'ebbrezza del mare può regalare, si tratti di campioni pluridecorati o di persone alla prima esperienza con timone e vele. Un esempio encomiabile da perseguire per chi vuole la nautica non più un settore di nicchia, ma un orizzonte aperto a quanti abbiano un'innata e salutare passione per il mare.

